

L'OPPOSIZIONE

I grillini: «Sfregio all'immagine di Venezia»

Il M5S pronto a raccogliere le firme in consiglio comunale per far cadere l'esecutivo

► VENEZIA

«Uno sfregio all'immagine e alla storia della città. Indipendentemente dall'esito giudiziario la giunta Orsoni si deve dimettere e il Consiglio comunale sciolto». I grillini vanno all'attacco dell'amministrazione Orsoni. E dopo le proteste di piazza annunciano adesso iniziative politiche. «Presenteremo entro dieci giorni una mozione in Consiglio comunale per chiedere le dimissioni», ha detto il consigliere del Movimento Cinque Stelle Gianluigi Placella, «raccolgeremo le 19 firme necessarie e così potremo anche verificare l'atteggiamento dei singoli gruppi. Per noi garantismo significa rispetto delle leggi e non impunità. Un duro atto di accusa per il sistema della corruzione dei finanziamenti illeciti legati al Mose è venuto dal gruppo dei Cinquestelle. Che per l'occasione era affiancato da un gruppo di parlamentari: Spessotto, Cozzolino, Da Villa, Endrizzi e Cappelletti. «Siamo davvero basiti rispetto all'atteggiamento del Pd», attacca il deputato veneziano Marco Da Villa,

«e al gioco del tirarsi indietro. Dicono che Orsoni non ha la tessera del Pd. E anche di fronte alle parole di Luca Zaia, il governatore del Veneto, che si dice estraneo ai fatti. Eppure Chisso è un suo assessore, e sotto accusa sono finiti molti funzionari degli uffici regionali». Il movimento Cinquestelle punta il dito sul «sistema politico imprenditoriale». «Le opere venivano scelte e fatte in funzione di questo sistema», dicono Da Villa e Endrizzi. E accusano: «Il ministro Lupi si dovrebbe dimettere, al momento che ha definito il Mose un'eccellenza del made in Italy. Ma non è più possibile separare l'aspetto tecnologico dal sistema colluso». Grillini all'attacco, dunque, per chiedere le dimissioni della giunta. E il movimento di Grillo non nasconde l'ambizione di conquistare alle prossime elezioni il governo della città. «L'accertamento dei reati spetta ai giudici», concludono i parlamentari grillini, «ma come cittadini non possiamo chiudere gli occhi di fronte a fatti avvenuti e che fanno decadere la fiducia dei cittadini». (a.v.)



Festeggiamenti del Movimento 5 stelle dopo le elezioni politiche del 2103

